3

Siglato un documento unitario

In Consiglio comunale la video sorveglianza

Ovada. Consiglio comunale di lunedì 10 aprile incentrato sulla "video-sorveglianza cittadina".

Questo il punto dell'ordine del giorno discusso che ha originato anche una sospensione di venti minuti del Consiglio stesso. Assenti giustificati l'assessore Subrero ed il consigliere Lanza, il sindaco Lantero, nel presentare il punto due sulla video-sorveglianza, ha fatto un po' la storia della petizione popolare coordinata da Angelo Priolo, riguardante appunto la video-sorveglianza cittadina e che ha raccolto ben 643 firme tra gli ovadesi. "È un risultato di partecipazione positiva, mai era arrivata in Consiglio una petizione popolare e questa chiede a noi l'urgenza di munire la città di un sistema di video-sorveglianza". Si è passati quindi agli interventi della minoranza: Emilio Braini ha accennato al fatto che già nel 2015 c'era una delibera che trattava il problema della video-sorveglianza e gli argomenti inerenti alla sicurezza dei cittadini mentre il Consiglio di allora invitava il sindaco a predisporre il servizio di video-sorveglianza cittadina, essendo a bilancio circa 55mila euro. "Ma Sindaco e Giunta sono mancati in senso operativo e non è stato fatto ciò che il Consiglio chiedeva. Comunque ci vogliono almeno 200mila euro per un impianto come si deve per Ovada, per garantire la sicurezza ai varchi del centro storico e non solo." Giorgio Bricola: "La gente chiede all'Amministrazione degli interventi urgenti e allora occorre dare risposte che riguardino la sicurezza ed il controllo della città. Ha ragione Braini quando accenna a quel Consiglio del 2015 e alla mozione presentata dalla minoranza; allora si erano concordati per la video-sorveglianza 55mila euro appunto sul Bilancio 2016, atti ad intervenire per garantire la sicurezza al territorio. Ma il Comune finora non è stato in grado di spendere i soldi avuti in tasca". Mauro Rasore: "La video-sorveglianza non risolverà tutti i problemi ma è importante ed è un passo avanti per la sicurezza. Si potrà migliorarla nel tempo, intanto ci sono 55mila euro da spendere, quindi si cominci a controllare le principali vie di entrata/uscita della città." Dopo l'intervento di Flavio Gaggero, della maggioranza che ha accennato alla "ragionevolezza delle risorse messe in campo per questo problema, tenendo conto che vi sono altri problemi importanti problemi da risolvere". Elena Marchelli, sempre della maggioranza, ha proposto la sospensione del Consiglio per una riunione della Commissione bilancio allo scopo di produrre un documento unitario. Alle ore 22 il Consiglio è ripreso e la presidente della Commissione Silvana Repetto ha letto il documento unitario che "raccomanda a Sindaco e Giunta di dare celermente corso alla istallazione di telecamere per la video-sorveglianza del territorio, nell'ambito delle risorse disponibili sul bilancio 2017/19. Inoltre, propone al Consiglio un ulteriore stanziamento di fondi, compatibilmente con la dotazione di risorse finanziarie, per implementare l'installazione di telecamere sul territorio. Raccomanda la prosecuzione delle azioni di coordinamento e di cooperazione con le Forze dell'Ordine." Al voto, unanimità dei presenti. Gli altri punti "tecnici" all'o.d.g. hanno riguardato la "reistituzione" delle tre Fiere cittadine e del Mercatino dell'antiquariato. L'ultimo punto all'o.d.g. riguardava la mozione presentata dai consiglieri di maggioranza Poggio, Marchelli, Arancio, Gaggero, Lanza e Repetto sulle autorimesse in concessione alla Croce Verde. Infatti i garages sono di proprietà comunale mentre lo stabile è dell'Asl-Al. La Croce Verde aveva chiesto al Comune, ed ha ottenuto all'unanimità del Consiglio, il comodato d'uso per trent'anni dei box e si impegna alla loro manutenzione e cura. Alle ore 23,30 circa termina il Consiglio comunale. **E. S.**